

APPUNTINEWS.IT

### **L'Aicat si mobilita per il ripristino della Consulta nazionale sull'alcol**

Circa cinque anni fa, con la direttiva del 4 agosto 2010 del Presidente del Consiglio dei Ministri, veniva soppressa in nome di una spending review anticipata la Consulta Nazionale sull'alcol, organismo interdisciplinare istituito con la legge n.125 del 2001 con l'obiettivo di delineare strategie efficaci in materia di problemi alcol correlati.

In una situazione generale caratterizzata dai ripetuti allarmi sul dilagare dei problemi alcolcorrelati e dai sempre rinnovati propositi del Governo di fronteggiarli con maggiore determinazione, brilla la soppressione dell'unico organismo nel quale chi si interessa di queste problematiche a 360 gradi ha la possibilità di confrontarsi e formulare, con autorevolezza derivante dagli studi, dalla ricerca e dall'esperienza sul campo, indirizzi e proposte condivise in tema di protezione e promozione della salute in campo alcologico.

“La soppressione della consulta, un organismo che allo Stato costava poco più di 5 mila euro, è stata sconcertante – osserva Aniello Baselice, presidente dell'Aicat, Associazione Italiana Club Alcologici Territoriali – In questi anni la sua assenza ha inciso in maniera determinante, privando gli operatori del settore di una cabina di regia per elaborare una programmazione organica ed efficace su questioni cruciali. Una su tutte? Un nuovo piano nazionale su alcol e salute ed un sistema d'intervento a tutela della salute che metta al centro l'interesse di circa otto milioni e mezzo di italiani che hanno problemi alcolcorrelati. E' intollerabile che l'alcologia non abbia una sua autonomia e specificità nel panorama dei servizi pubblici di assistenza e che non siano valorizzati i programmi territoriali che costituiscono da oltre trenta anni un modello efficace di approccio di comunità.

(Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito [www.alcolnews.it](http://www.alcolnews.it))

---

LANUOVAPROVINCIA

### **Da chi produce alcolici l'esempio di bere bene (\*)**

Il bere responsabile o, se preferite, il bere piacevole comincia dalla distribuzione. Questa l'idea dell'ad e ceo, di Pernod Ricard, Alexandre Ricard per il quale «la distribuzione responsabile è il primo passo verso un consumo responsabile». Bar, ristoranti, hotel sino ai supermercati sono stati coinvolti, in giugno, in una campagna a tappeto sulla conoscenza dei principi del consumo intelligente di bevande alcoliche. Sui banconi di punti di ristoro e esercizi pubblici 500 mila brochure azzurre riassumono, in otto slogan, le chiavi di lettura del bere responsabile. Manuale che Pernod Ricard ha deciso di pubblicare in occasione della quinta edizione del Responsib'All Day, evento che ha coinvolto i 18 mila dipendenti del gruppo.

Evento che l'azienda ha deciso di celebrare a Canelli, sede dello stabilimento Ramazzotti. Durante la giornata, sostenuta dal Comune di Canelli, più di cento dipendenti hanno camminato per le vie della città toccando cinque tappe: la sede dei Carabinieri, della Polizia Locale, della Croce Italiana, il Caffè Torino e il Bar Roma. In ogni punto il personale ha presentato l'impegno di Pernod Ricard nella promozione del bere responsabilmente e, soprattutto, la politica del "don't drink and drive" con cui si raccomanda di non bere se si è alla guida. Campagna di sensibilizzazione integrata dalla distribuzione di un volantino sul consumo

intelligente in cui viene presentata la "Wise Drinking App", la app sviluppata dal gruppo per la promozione del responsible drinking.

Significativo, infine, l'impegno assunto da Pernod Ricard e dal Comune per la distribuzione, durante la manifestazione dell'Assedio di Canelli, di un etilometro monouso a tutti coloro che hanno acquistato il caratteristico "picciuolo", la brocca in uso nel '600. In Italia, Pernod Ricard ha preso parte, insieme ad altri leader nella produzione e distribuzione di bevande alcoliche, alla terza edizione di "Conoscere l'alcol", la campagna sociale di sensibilizzazione sul consumo responsabile di bevande alcoliche in linea con gli obiettivi del Programma "Guadagnare salute", promosso dal Ministero della Salute per incentivare stili di vita salutari.

Giovanni Vassallo

(\* ) Nota: la prevalenza dei problemi alcol correlati in chi produce, commercia e conosce gli alcolici è maggiore che nel resto della popolazione. Non sono certo loro che possono dare l'esempio.

---

LA REPUBBLICA

### **Riccione: etilometri in regalo per la campagna no-alcol**

In Riviera iniziativa di sensibilizzazione sui rischi che si corrono guidando dopo aver bevuto

di SABRINA CAMPANELLA

04 luglio 2015 - Nel weekend del Capodanno (estivo) italiano -180 km di festa tra Romagna e Marche per La Notte Rosa e due milioni e mezzo di turisti, per un giro d'affari di oltre 200 milioni di euro secondo le stime di Apt Servizi – a Riccione è in corso un'operazione di sensibilizzazione rivolta ai giovani sui rischi che si corrono mettendosi alla guida dopo aver ecceduto nel consumo di alcol. Centinaia gli etilometri, corredati da altrettanti volantini informativi, distribuiti gratuitamente tra oggi e domani gratuitamente sulle spiagge, in alcuni dei bagni più frequentati della nota località balneare.

Una campagna che non si esaurisce, però, nel tempo di un weekend: si prosegue anche nei prossimi giorni all'interno di Aquafan, collettore e punto di riferimento per giovani e giovanissimi, dove mercoledì 8 luglio si celebra il primo #NoDrinkDay. Strategica la scelta di collocare l'operazione durante quello che è l'evento simbolo per eccellenza del divertimento notturno per i vacanzieri, potenziata dalla complicità virale della rete. Sono state girate recentemente, proprio a Riccione, due puntate della popolarissima webserie "Ho sognato Manuela" (oltre 1 milione di visualizzazioni), dedicate al medesimo tema e durante il #NoDrinkDay di mercoledì ne è in programma la proiezione su maxischermo in zona piscina ad onde.

Sono peraltro i dati inquietanti diramati dalla Polizia di Stato, che sostiene l'iniziativa, a rendere necessaria la divulgazione della cultura della sicurezza: gli incidenti stradali dovuti all'abuso di alcol rappresentano tutt'ora la prima causa di morte al di sotto dei 40 anni, con un picco tra i 14 ed i 29 anni. Solo nel 2014 nella provincia di Rimini si sono verificati per questa causa 1.743 incidenti stradali con lesioni, nei quali 20 persone hanno perso la vita proprio a causa del tasso alcolemico che, se compreso tra 0,8 e 1,2, aumenta di ben 35 volte le probabilità di essere coinvolto in un incidente. Come rivela il Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Rimini, il vice questore aggiunto Angelo Frugieri "rappresentano tutt'ora la prima causa di morte tra i giovani. Trattare la sicurezza stradale significa occuparsi di una cultura da costruire, soprattutto in Italia, dove ogni anno i morti sulle strade sono più di 3mila".

---

RIMINITADAY

## **Pronto soccorso intasato per gli ubriachi, notte di superlavoro per il 118**

Più che raddoppiati i ricoveri per giovani e giovanissimi intossicati dall'alcol nella notte tra sabato e domenica

Tommaso Torri

5 Luglio 2015 - Un vero e proprio boom di giovani e giovanissimi intossicati dall'alcol. Il bilancio dell'ultimo giorno di Notte Rosa ha visto più che raddoppiare gli accessi al pronto soccorso della Riviera che, fin dalla prima serata di sabato, si sono riempiti di persone che dovevano smaltire la sbornia. Se, tra venerdì e sabato sono stati una 40ina a finire in ospedale, la scorsa notte oltre un centinaio hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. Secondo le statistiche, l'80% riportava delle gravi intossicazioni da alcol con la maggior parte dei pazienti trattati nel pronto soccorso del 'Ceccarini' di Riccione. Sempre nella Perla Verde si è verificato il caso più grave con un 25enne finito in coma etilico. Il giovane, un turista emiliano, è stato ritrovato privo di coscienza sulla spiaggia del Marano nei pressi del canale a pochi passi da dove, nel 2012, venne ritrovato il corpo senza vita di Vadim Piccione. Trasportato nel nosocomio riccionese, le sue condizioni sono state giudicate molto serie ma, nel corso della giornata, si sono pian piano stabilizzate e non si trova in pericolo di vita.

---

FORLÌ TODAY

### **Ubrico dopo la Notte Rosa e si schianta sulla Cervese: denunciato**

La patente giapponese ed il relativo permesso internazionale di guida sono stati ritirati e verranno inviati al Prefetto di Forlì-Cesena il quale emetterà un provvedimento di inibizione alla guida in Italia per un periodo che va da uno a due anni poiché il conducente ha provocato un incidente stradale

Redazione 4 Luglio 2015 - Dopo aver alzato troppo il gomito alla Notte Rosa, si è messo al volante di una "Citroen C3 Picasso", schiantandosi alla rotonda di Carpinello, lungo la Cervese. Protagonista in negativo dell'episodio, avvenuto sabato mattina poco prima delle 7, un 28enne giapponese, ma di origini italiane da parte del padre. All'arrivo degli agenti del reparto infortunistica della Polizia Municipale, il giovane evidenziava un comportamento alterato derivante dall'influenza dell'alcool. Aveva un alito fortemente vinoso, occhi arrossati ed un equilibrio abbastanza precario. Sottoposto ad accertamenti, il ragazzo ha evidenziato un tasso alcolemico pari a 1,09 grammi per litro.

Fortunatamente per lui e per il passeggero, di nazionalità australiana, ma residente da tempo in Inghilterra, in seguito al sinistro non vi sono state lesioni personali mentre l'auto (noleggiata in Francia) difficilmente potrà circolare nuovamente. I controlli dei documenti sono stati particolarmente lunghi e complessi, ma non sono scaturite irregolarità. La patente giapponese ed il relativo permesso internazionale di guida sono stati ritirati e verranno inviati al Prefetto di Forlì-Cesena il quale emetterà un provvedimento di inibizione alla guida in Italia per un periodo che va da uno a due anni poiché il conducente ha provocato un incidente stradale. Lo stesso dovrà poi rispondere del reato di guida in stato di ebbrezza e rischia l'arresto fino a 6 mesi e l'ammenda da 1.600 a 6.400 euro (sanzioni raddoppiate sempre per il fatto di aver provocato un incidente stradale).

---

LA NUOVA ALGHERO

### **Alghero, bambino finlandese affidato ai servizi sociali**

Il piccolo, in 48 ore, era riuscito a eludere due volte la vigilanza dei genitori. Padre e madre erano stati rintracciati in albergo visibilmente ubriachi

di Gian Mario Sias

04 luglio 2015

ALGHERO. Si sono rivisti solo ieri sera, al momento dell'imbarco, ma una volta tornati a casa le loro strade si separeranno di nuovo. È l'amaro epilogo delle vacanze estive di una giovanissima famiglia finlandese. Padre, madre e un bambino di tre anni hanno trascorso una settimana ad Alghero, ma da alcuni giorni il piccolo non stava più con i genitori.

A decidere di sottrarlo alle loro scarsissime attenzioni sono stati i servizi sociali del Comune di Alghero, messi in moto dalle forze dell'ordine. Un provvedimento ritenuto necessario dopo che il bimbo, per due volte nell'arco di 48 ore, era riuscito a eludere la vigilanza del babbo e della mamma ed era stato ritrovato da solo mentre vagava per la città. La prima volta si era scatenata una vera e propria gara di solidarietà per aiutare la giovane coppia a ritrovare il figlio, ma il fatto che a distanza di un solo giorno fosse capitato di nuovo ha destato più di un sospetto negli uomini del commissariato di Alghero.

A confermare i loro dubbi l'evidente stato di ubriachezza in cui sono stati ritrovati padre e madre, e l'amara constatazione che non fossero in grado di badare al loro bambino. Verifiche accurate, effettuate anche grazie alle testimonianze di alcuni ospiti dello stesso residence, hanno permesso di accertare che quella sbronza pomeridiana non sarebbe stata un episodio isolato.

A quel punto è scattata immediatamente la macchina dei servizi sociali, che ha messo il bambino al riparo da quei due genitori incoscienti e ha avviato tutte le procedure per allertare le autorità finlandesi in vista del loro rientro a casa. L'odissea di cui il bambino finlandese è stato protagonista suo malgrado ha avuto inizio domenica scorsa, nel pomeriggio. Qualcuno l'ha notato mentre circolava per via Lido, aveva l'aria frastornata e nessuna possibilità di comunicare, a causa della lingua.

Mentre qualcuno allertava le forze dell'ordine, su facebook si è scatenato il tam tam e Alghero si è mobilitata in suo aiuto. Il piccolo è stato accompagnato in commissariato, dove la vicenda ha avuto un primo, lieto fine. Al commissariato si è presentata anche la coppia, spaventata per la scomparsa del proprio figlio, e la famiglia ha potuto ricongiungersi. I due finlandesi hanno spiegato che quando avevano deciso di andare in spiaggia il bambino dormiva beatamente, e che non avevano voluto svegliarlo.

Lì per lì tutti hanno creduto al loro racconto, almeno sino al giorno dopo, quando il bambino è stato trovato di nuovo da solo e i genitori sono stati rintracciati nella loro stanza all'interno del residence, completamente ubriachi.

A quel punto il bambino è stato affidato a "Criaturas", una comunità di accoglienza per minori che ha aperto i battenti in città da pochi mesi. Ieri sera la famiglia ha viaggiato insieme verso casa, ma quel che è successo in questa assurda parentesi algherese non resterà senza conseguenze.